



DIRETTORE GENERALE

CIRCOLARE N. 17

del 03.06.2020

Al Personale Tecnico, Amministrativo e di  
Biblioteca dell'Ateneo

e, p.c. Ai Presidi di Facoltà  
Alle OO.SS. ed R.S.U.

LORO SEDI

OGGETTO: Disposizioni per l'organizzazione e la regolamentazione dell'attività lavorativa per la "FASE 2" – Ridefinizione del "Piano straordinario Lavoro Agile" aggiornamento alle circolari n. 13 del 10 marzo 2020 e n. 15 del 19 marzo 2020

Gentilissimi,

in conformità alle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione nella delibera adottata in data 20 maggio 2020 a seguito dell'emanazione del DPCM del 26 aprile 2020 con il quale il governo ha provveduto a definire la cosiddetta FASE 2 calendarizzandola nel periodo dal 4 maggio 2020 fino alla fine del mese di agosto 2020, della direttiva n. 3 del Dipartimento della Funzione Pubblica emanata il 4 maggio 2020 avente titolo "*Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni*"; della nota MIUR n° 798 sempre del 4 maggio 2020 con la quale al fine di "*favorire con immediatezza una programmazione condivisa e coordinata delle azioni da intraprendere per la fase 2 e la fase 3*" su tutto il territorio nazionale ha "*elaborato un primo schema organico di azioni coordinate*"; si ritiene necessario provvedere a regolamentare la citata fase per lo svolgimento in presenza delle attività necessarie come segue:

A decorrere dall' **8 giugno 2020** i servizi essenziali sono così rideterminati:

- *Segreteria del Rettore e del Direttore Generale;*
- *Area ICT (Information and Communication Technology);*
- *Area Risorse Economiche e Finanziarie e Controllo di Gestione;*
- *Area Servizi Tecnici e Sicurezza;*
- *Area Didattica e Servizi agli Studenti*
- *Area risorse umane organizzazione e appalti;*
- *Sistema Bibliotecario;*
- *Area formazione post-laurea;*
- *Ufficio protocollo, per la gestione dei flussi documentali;*
- *Ufficio organi collegiali;*

- *Servizi delle Facoltà;*
- *Servizi di portineria;*

Fermo restando, a norma dell'art.87 del DPCM 26 aprile 2020, il lavoro agile quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, a decorrere dalla stessa data le disposizioni previste nelle circolari n.13 del 10 marzo 2020 e n. 15 del 19 marzo 2020, sono ridefinite come segue:

- al personale afferente aree/servizi individuati quali servizi essenziali viene riconosciuta la fruizione della modalità lavorativa di “lavoro agile” con previsione di lavoro in presenza, di norma, per almeno due giorni a settimana di cui almeno uno nella giornata di articolazione dell'orario di servizio di 9 ore. I Responsabili delle singole strutture dovranno organizzare un calendario di turnazione che oltre a garantire la presenza di almeno un'unità di personale al giorno, per le persone che non fruiscono di uno studio singolo, tenga conto della necessità di prevedere tra dette persone lo svolgimento di un turno di presenza fisica che consenta il rispetto del distanziamento sociale;
- al personale in servizio presso strutture diverse da quelle essenziali viene riconosciuta la fruizione della modalità di lavoro agile con previsione di lavoro in presenza per almeno un giorno a settimana. I Responsabili dovranno organizzare un calendario di turnazione che garantisca la non contemporanea presenza in servizio di più dipendenti nelle stesse stanze ai fini del rispetto del distanziamento sociale;

nell'applicazione delle disposizioni sul lavoro agile di cui ai punti precedenti, ferma restando la necessità di garantire il regolare svolgimento dell'attività tecnico amministrativa, di biblioteca e di supporto all'attività didattica e di verifica sia in presenza che a distanza, si dovrà tenere conto prioritariamente della necessità di fruizione di eventuali ferie pregresse (anni 2019 e precedenti) come previsto fin dalla emanazione della direttiva n. 2 del Dipartimento della Funzione Pubblica, entro la fine del mese di Luglio 2020.

A tutela delle seguenti categorie di dipendenti:

- con esigenze di accudimento nei confronti di figli minori di 14;
- in condizione di disabilità ai sensi dell'art. 3, c3 L.104/92 o con figli in tale condizione di disabilità;
- portatori di patologie certificate che determinino una maggiore esposizione al contagio;
- con invalidità civile almeno pari al 51% (certificazione INPS);
- altre situazioni contemplate da disposizioni nazionali;
- con congiunti **conviventi** ultraottantenni;
- pendolari di lunga percorrenza residenti fuori dal territorio provinciale che utilizzino mezzi pubblici per raggiungere la sede di servizio

e su espressa richiesta degli stessi, viene riconosciuta la possibilità fruizione della modalità lavorativa di “lavoro agile” senza la previsione di alcuna giornata lavorativa in presenza.

Ove l'ordinaria attività lavorativa svolta dallo stesso non permetta tale modalità organizzativa, il dipendente potrà far ricorso a tutti gli istituti previsti dall'attuale normativa ovvero alla fruizione di giorni di ferie.

Per tutto quanto non definito dalla presente circolare restano in vigore le disposizioni previste nelle citate circolari di Ateneo n. 13 del 10 marzo 2020 e n. 15 del 19 marzo 2020.

Al fine di definire il quadro organizzativo della gestione del rientro controllato nei luoghi di lavoro e della graduale ripresa delle attività istituzionali in presenza, a decorrere dal **4 giugno 2020** è adottato il “**Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e la diffusione del virus – covid-19 negli ambienti di lavoro**” che si allega quale parte integrante della presente circolare (Allegato 1)

La presente circolare è da ritenersi immediatamente esecutiva.

Con i migliori saluti.

Il Direttore Generale  
f.to dott.ssa Rosalba Natale



Il Rettore  
f.to prof. Dino Mastrocola